



Unione di Comuni montana Colline Metallifere

Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada

AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO IN REGIME DI CONCESSIONE DELL’UNITA’ PODERALE “MIGLIARINA – PODERE CASTELLO-MACCHIA AL FANGO” ALL’INTERNO DEL COMPLESSO FORESTALE REGIONALE “COLLINE METALLIFERE” IN COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO (GR).



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO E FORESTE

PREMESSO che l’Unione di Comuni montana Colline Metallifere con sede in Massa Marittima (GR), Piazza Dante Alighieri, n. 4 tel. 0566 906111 / fax. 0566 903530, PEC: unionecomuni.collinemetallifere@postacert.toscana.it, sito internet : www.unionecomunicollinemetallifere.it, gestisce ai sensi della Legge Regionale 39/2000 il Patrimonio Regionale Agricolo Forestale di proprietà della Regione Toscana;

CONSIDERATO che la presente procedura viene regolata dal regolamento regionale n.°61/R del 23.11.2005, di attuazione della L.R. Toscana n.°77 del 2004, e s.s. m.m. i.i.;

RENDE NOTO

che l'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere, in esecuzione della deliberazione di Giunta Esecutiva n. 60 del 21/07/2021 e della determinazione dirigenziale n. 1058 del 13/08/2021 intende procedere all'affidamento a favore di terzi della gestione dell'unità poderale denominata "Migliarina – Podere Castello - Macchia al Fango" nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR) all'interno del complesso forestale regionale "Colline Metallifere".

A tal fine si precisa che l'assegnazione in regime di concessione d'uso, per fini agricoli e attività connesse in conformità con quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 39/2000 della suddetta unità poderale riguarda specificatamente i beni nel Comune di Monterotondo Marittimo, contraddistinti dai seguenti identificativi catastali:

<i>Unità Poderale "Migliarina – Podere Castello - Macchia al Fango": terreni agrari censiti al N.C.T. del Comune di Monterotondo Marittimo</i>						
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE IN CONCESSIONE (ha)	S.A.U. (ha)	BOSCO (ha)	TARE (ha)
Appezzamento n° 1						
28	10/p	seminativo	3,6980	3,1717	0,1106	0,4157
28	12/p	pascolo arb.	0,1430	0	0,1430	0
28	15/p	seminativo	4,1092	1,6582	2,0932	0,3578
28	17/p	pascolo arb.	0,4930	0	0,4930	0
28	18	pascolo arb.	0,0240	0	0,0240	0
28	20/p	pascolo arb.	1,4260	0,7664	0,6596	0
28	21/p	vigneto	1,4060	1,0644	0,1484	0,1932
28	22	pascolo arb.	0,1470	0,0701	0,0769	0
28	23	seminativo arb.	0,8550	0,3340	0,5210	0
28	24	pascolo arb.	3,1170	0	3,1170	0
28	26	Ente urbano	0,0700	0	0	0,0700
28	27	pascolo arb.	0,1060	0	0,1060	0
28	28	pascolo arb.	0,0920	0	0,0920	0
28	29	pascolo arb.	0,6720	0	0,6720	0
28	31	pascolo arb.	0,4740	0,2410	0,2330	0
28	32	pascolo arb.	0,2560	0,1960	0,0600	0
28	34	Ente urbano	0,1030	0,1030	0	0
28	35/p	seminativo	1,6920	0,2830	1,2704	0,1386
28	36	pascolo arb.	0,1400	0	0,1400	0
28	37	pascolo arb.	0,9400	0	0,9400	0
28	38/p	pascolo arb.	0,0900	0	0,0900	0
28	43/p	pascolo arb.	1,5460	0,0394	1,5066	0
28	44	pascolo arb.	0,7780	0,3805	0,3975	0
28	45/p	pascolo arb.	4,7630	0,2836	4,4794	0
28	46/p	seminativo	1,0920	0,7135	0,3785	0
28	47/p	pascolo arb.	0,4000	0	0,4000	0

28	51	pascolo arb.	0,4430	0,3905	0,0525	0
28	52	pascolo arb.	0,1910	0	0,1910	0
28	53	seminativo	1,3430	1,1432	0,0918	0,1080
28	58	seminativo	8,3583	6,7045	0,9617	0,6921
28	59	seminativo	0,2507	0,0036	0	0,2471
47	2	pascolo arb.	0,6000	0,0383	0,5617	0
47	3	seminativo	0,2390	0,2390	0	0
47	4	pascolo arb.	1,3490	0,7938	0,5026	0,0526
Totali parziali			41,4062	18,6177	20,5134	2,2751
Appezzamento n° 2						
48	8	seminativo	8,3570	7,4862	0,3809	0,4899
Appezzamento n° 3						
48	34	seminativo	5,7440	1,4121	4,3146	0,0173
48	35	pascolo arb.	0,2710	0	0,2710	0
48	36	Ente urbano	0,2660	0	0	0,2660
48	43	seminativo	3,1830	0,9004	2,1968	0,0858
48	44	vigneto	0,5800	0,4866	0,0934	0
48	45	uliveto	1,9230	1,6193	0,3037	0
48	46	pascolo arb.	1,7180	0,0363	1,6359	0,0458
Totali parziali			13,6850	4,4547	8,8154	0,4149
Appezzamento n° 4						
48	15	seminativo	5,4020	4,3289	0	1,0731
48	16	bosco ceduo	2,0560	0,2960	0	1,7600
48	29	seminativo	4,6410	3,4666	0,7022	0,4722
Totali parziali			12,0990	8,0915	0,7022	3,3053
Appezzamento n° 5						
14	13	seminativo	0,5725	0,5542	0	0,0183
14	22	seminativo arb.	0,6790	0,5746	0,1044	0
14	23	seminativo	6,0730	4,2005	1,8235	0,0490
14	24	seminativo	0,9680	0,8265	0,1278	0,0137
14	25	Ente urbano	0,1270	0,0261	0	0,1009
14	26/p	pascolo cesp.	0,2563	0,2563	0	0
14	30/p	seminativo	3,4283	3,4283	0	0
14	58/p	bosco ceduo	0,0946	0,0946	0	0
14	59/p	pascolo cesp.	0,1257	0,1257	0	0
14	66/p	bosco ceduo	0,1167	0,1167	0	0
Totali parziali			12,4411	10,2035	2,0557	0,1819
Totale complessivo ettari			87,9883	48,8536	32,4676	6,6671

Si tratta di cinque appezzamenti distinti ubicati nel Complesso Regionale “Colline Metallifere”, in loc. Migliarina, Campo ai Frati, Podere Castello, Campo al Melo e in loc. Macchia al Fango, di giacitura collinare. Il primo appezzamento in loc. Migliarina si estende a partire dalla S.R. 439 “Sarzanese-Valdera” lungo il versante sud-ovest per una superficie di circa 41,41 ettari, con una pendenza media del 15-30%. E’ costituito da seminativi utilizzati a prato pascolo e da pascoli cespugliati inframmezzati da fasce e nuclei boscati e da sieponali. L’intero appezzamento è delimitato da una recinzione realizzata per contenere il bestiame allevato dall’Unione di Comuni allo stato brado (bovini di razza maremmana. Tale recinzione rappresenta il confine dei terreni in concessione. Dalle recinzioni è tenuto fuori il fabbricato Migliarina e la relativa resede, che fa parte comunque del lotto oggetto di concessione. Nell’appezzamento sono inclusi superfici boscate in parte governate a ceduo (ha 7,85) ed in parte ad alto fusto (ha 12,66). La concessione non prevede l’utilizzazione forestale dei soprassuoli, che è riservata all’Unione di Comuni in base alle previsioni del Piano di Gestione in vigore. L’intero appezzamento è attraversato in senso longitudinale da una strada forestale che si diparte dalla S.R. 439 e che raggiunge il Podere Castello servendo il Patrimonio regionale circostante oggetto di adeguamento nel 2015 e dal tracciato di un vapordotto in corso di costruzione. I terreni asserviti al vapordotto sono esclusi dal presente avviso in quanto già oggetto di concessione ad Enel Green Power S.p.A. per la realizzazione di opere riguardanti il progetto per la costruzione ed esercizio della centrale geotermoelettrica “Monterotondo 2”. Dell’appezzamento fa parte anche un fabbricato allo stato di rudere (podere Potassano) recintato dall’Unione per impedirne l’accesso per motivi di sicurezza. Il concessionario dovrà impegnarsi al mantenimento in efficienza della recinzione, fatta salva la possibilità di procedere al recupero del fabbricato.

Il secondo appezzamento, di fondovalle e della superficie di circa ha 8,36, è ubicato in loc. Campo ai Frati ed è rappresentato da un pascolo in parte cespugliato posto più a valle del primo, attraversato dalla suddetta strada.

Il terzo appezzamento, della superficie di circa ha 13,68, è rappresentato da pascoli in parte cespugliati (ha 4,45) e da porzioni di bosco d’alto fusto per circa ha 8,80 ubicati intorno al rudere del Podere Castello, anch’esso oggetto di concessione, di varia esposizione e con pendenza media del 6-15%. L’Ente concedente ha provveduto alla recinzione e apposizione di cartelli al fine di rendere irraggiungibile il rudere del fabbricato principale. Anche in questo caso il concessionario dovrà impegnarsi al mantenimento in efficienza della recinzione, fatta salva la possibilità di procedere al recupero del fabbricato.

Il quarto appezzamento in loc. Campo al Melo, della superficie di circa ha 12,10, è posto sul fondovalle del Fiume Milia; di giacitura pianeggiante è raggiungibile da una pista che si diparte dal Podere Castello ed è costituito in buona parte da seminativi.

Il quinto e ultimo appezzamento è ubicato in loc. Macchia al Fango e dista circa 1.800 metri in linea d’aria dal Podere Migliarina. Si estende per una superficie di circa 12,44 ettari suddivisi in tre corpi inframmezzati da nuclei boscati, nella parte più bassa del versante che dalla S.R. 439 degrada verso il Torrente Pavone. Gli appezzamenti in concessione sono rappresentati da seminativi e pascoli cespugliati per una superficie complessiva di circa 10,20 ettari e da superfici boscate per circa ha 2,06 con esposizione prevalente nord-ovest e pendenza media del 5-15%.

L’accesso è costituito da strada carrozzabile a fondo naturale che si diparte dalla strada regionale n. 439 “Sarzanese – Valdera” per una lunghezza di ml. 1224 . Anche in questo appezzamento è presente un rudere di fabbricato (Podere Macchia al Fango) che l’Ente concedente ha provveduto a recingere apponendo cartelli di divieto e segnalazione pericolo, ai fini della sicurezza, e per il quale il concessionario deve impegnarsi al mantenimento in efficienza della recinzione, fatta salva la possibilità di procedere al suo recupero.

E’ altresì presente il seguente fabbricato:

Unità Poderale “Migliarina – Podere Castello - Macchia al Fango”: fabbricati censiti al N.C.E.U. del
Comune di Monterotondo Marittimo

FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	CATEGORIA CATASTALE	CONSISTENZA CATASTALE
28	26	1		
28	26	2	C/2	mq. 157
28	26	3	A/2	vani 7,5

Il fabbricato è situato in prossimità della strada regionale n° 439 “Sarzanese - Valdera” ad una distanza di circa 8 km dal centro abitato di Monterotondo Marittimo ed è accessibile dalla suddetta strada, dalla quale dista circa una ventina di metri, tramite ingresso a raso.

Il fabbricato, costituito da un unico corpo a perimetro rettangolare, è posto ad una altitudine di circa 550 m.s.l.m. in posizione panoramica che domina sulla valle del torrente Milia.

E' composto dal primo piano, destinato ad abitazione, suddiviso in quattro vani oltre cucina e servizi, dal piano terra composto da sei locali e quattro piccoli ripostigli e da un locale al piano “ammezzato” che originariamente era utilizzato come fienile.

La superficie calpestabile del fabbricato risulta essere di 348 mq, di cui 213 mq al piano terra attualmente adibiti a cantina, magazzino, legnaia od inutilizzati, e 135 mq al piano primo adibiti ad abitazione.

Trattandosi di un fabbricato comprendente due piani, il primo piano, che rappresenta l'appartamento è raggiungibile da una scala in pietra e muratura esterna al fabbricato, da cui si accede al porticato che è collegato con l'abitazione.

Il fabbricato nel complesso si trova in pessimo stato di manutenzione e risulta sprovvisto di qualsiasi impianto; non è inoltre allacciato all'acquedotto comunale. Le coperture si trovano in pessimo stato di conservazione: una porzione del tetto sovrastante un locale al primo piano è crollata e in altri punti sono rilevabili rotture di parti del tetto con infiltrazioni di acqua piovana. Gli infissi interni ed esterni sono in legno, in pessimo stato di conservazione se non completamente assenti. Le strutture murarie portanti perimetrali ed interne non manifestano lesioni o segni evidenti di problemi strutturali gravi, salvo il cedimento di un architrave in legno di una finestra al primo piano. Le finiture interne sono in pessimo stato di conservazione, le pareti esterne sono a faccia vista in buono stato di conservazione.

Si informa che è disponibile presso il Servizio Patrimonio e Foreste dell'Unione il Progetto di fattibilità tecnico ed economica relativa alla messa in sicurezza del fabbricato “Migliarina”, redatto dall'Ing. Emiliano Gucci per conto dell'Unione che descrive e quantifica gli interventi strutturali minimi necessari per il consolidamento e conservazione del fabbricato.

Complessivamente i terreni oggetto di concessione, allo stato attuale, sono rappresentati da:

Qualità colturale	ettari
seminativo	12,9506
prato-pascolo	15,3170
pascolo nudo e arborato	11,4533
pascolo cespugliato	9,1327
fustaia di conifere	0,5300
fustaia transitoria di latifoglie	4,3074
fustaia di latifoglie	16,6417
bosco ceduo	9,1650
bosco di neoformazione	1,8235
strade, tare e fabbricati	6,6671
Totale	87,9883

I beni sono individuati graficamente nelle planimetrie allegare al presente avviso (**allegati “E1 – E2 – E3 – E4 – E5 – E6”**).

Si specifica che:

- i beni sopra sommariamente descritti costituiscono la base patrimoniale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, oggetto di concessione;
- i beni oggetto della presente gara dovranno essere gestiti, nel rispetto delle finalità indicate all'articolo 27 della L.R. 39/2000 con particolare riferimento alla lettera i) *“promozione delle attività economiche nel campo della selvicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame e delle attività connesse, in particolar modo nelle zone montane e depresse”* ed l) *“realizzazione di ogni altro intervento rivolto al potenziamento dell'economia locale, in particolar modo nelle zone montane e depresse”*;
- i beni si trovano in area a caccia libera; a tale riguardo si informa che l'area sommitale prossima al fabbricato è oggetto di caccia al passo alla selvaggina migratoria. E' fatto obbligo al concessionario di mantenere il diritto di esercizio di tale tipo di attività venatoria consentendo l'accesso pedonale all'area in questione;
- i soggetti interessati dovranno presentare, contestualmente all'istanza di partecipazione, un apposito Progetto di utilizzazione e valorizzazione;
- le condizioni generali di gestione dei beni oggetto della presente gara sono regolate per mezzo di apposito disciplinare di concessione da sottoscrivere con l'affidatario, il cui schema si riporta in allegato al presente bando (**ALLEGATO F - SCHEMA DI DISCIPLINARE ATTO**);
- le condizioni specifiche di gestione, aggiuntive rispetto a quelle contenute nel disciplinare, dovranno essere quelle indicate nel Progetto di Utilizzazione e Valorizzazione presentato dal soggetto che risulterà assegnatario della concessione in seguito alla procedura selettiva;
- l'affidamento avverrà per mezzo di concessione onerosa con rapporto d'uso per un periodo di anni 15 (quindici) dalla data di stipula del disciplinare di concessione;
- Il canone base annuale oggetto di offerta di rialzo è pari ad € 8.000,00;
- I soggetti interessati devono presentare offerta del canone annuale di concessione che deve essere al rialzo rispetto al canone base (non sono ammesse offerte uguali o al ribasso);
- I soggetti interessati devono eseguire obbligatoriamente un sopralluogo preliminare ai beni oggetto della concessione, con sottoscrizione di apposito verbale.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE:

Sono ammesse a partecipare alla procedura selettiva le persone fisiche o giuridiche.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Tutti i partecipanti devono possedere i seguenti requisiti:

- capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo in qualunque stadio della procedura;

- non avere debiti o contenziosi con l'Amministrazione concedente e/o contenziosi con la Regione Toscana e/o contenziosi con Ente Terre;
- essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC).

Relativamente alla capacità di contrarre il "soggetto" partecipante non deve essere sottoposto, con provvedimento definitivo, ad una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 ostantive al rilascio di concessioni di beni demaniali e non avere subito condanne con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

Le cause ostantive e le condanne che escludono dal rilascio della concessione operano se le stesse sono stati emesse nei confronti:

- a) del titolare e del direttore tecnico, ove previsto, se si tratta di impresa individuale;
- b) di chi ne ha la rappresentanza e del direttore tecnico, ove previsto, se si tratta di associazioni;
- c) del legale rappresentante, del direttore tecnico, ove previsto, e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché di ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento, se si tratta di società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, di società cooperative, di consorzi cooperativi, di consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile;
- d) anche del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio in caso di società con socio unico, se si tratta di società di capitali;
- e) di chi ne ha la rappresentanza e degli imprenditori o società consorziate, se si tratta dei consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e dei gruppi europei di interesse economico;
- f) di tutti i soci, se si tratta di società semplice e in nome collettivo;
- g) dei soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- h) di coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato, se si tratta di società di cui all'articolo 2508 del codice civile;
- i) dei soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie, se si tratta di società personali;
- j) dei soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, del sindaco, nonché dei soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, se si tratta di associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica;
- k) di coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, se si tratta di società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato.

Il concorrente può comprovare l'inesistenza della situazione di cui sopra mediante dichiarazione sostitutiva, compilata sul modello allegato A "istanza di ammissione", resa dal singolo soggetto, dal titolare (nel caso di impresa individuale) o dal legale rappresentante (nel caso di persona giuridica), ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii, alla quale andrà allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Per i soggetti di cui all'articolo 85, commi 1, 2, 2-bis e 2-ter del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 e s.m. ed i. (indicati ai precedenti punti da a) a k) non sottoscrittori del modello sopra indicato la dichiarazione sostitutiva va resa **compilando il modello ALLEGATO B – DICHIARAZIONE ALTRI**

SOGGETTI, alla quale andrà allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati a concorrere all'assegnazione in concessione poliennale dei beni sopra sommariamente descritti devono presentare una domanda di partecipazione al presente avviso pubblico compilata sull'**ALLEGATO A. – "istanza di ammissione"** e indirizzata a:

Unione di Comuni montana Colline Metallifere

Piazza Dante Alighieri 4

58024 Massa Marittima (GR)

entro e non oltre il giorno 02 (due) del mese di novembre 2021 ore 13:00, a pena di esclusione

L'apertura dei plichi e la valutazione delle proposte pervenute è prevista il giorno 04/11/2021 alle ore 09:30, e verrà eseguita da un'apposita commissione. Eventuali rettifiche al giorno e ora indicati saranno rese note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Unione di Comuni.

Il plico deve essere spedito a mezzo servizio postale con raccomandata A.R, posta celere, a mezzo corriere o di agenzia autorizzata o consegnato a mano all'ufficio protocollo dell'Ente. Non fa fede il timbro postale. Ai fini della accoglibilità della richiesta farà fede la data di ricezione al Protocollo dell'Ente.

L'invio dei plichi avverrà ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto alcuno di plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute

PLICO

Il plico, o busta, contenente la richiesta dovrà essere sigillato e indicare all'esterno, oltre al nome e all'indirizzo dell'aspirante concessionario, la dicitura **"Contiene richiesta di partecipazione all'avviso per l'assegnazione in concessione onerosa dell'Unità poderale Migliarina-Podere Castello-Macchia al Fango Comune di Monterotondo Marittimo nel Complesso Forestale Colline Metallifere"**.

Il plico medesimo dovrà contenere all'interno, pena l'esclusione dalla partecipazione, le seguenti buste:

A) busta chiusa e controfirmata sui lembi recante, oltre al nome e all'indirizzo dell'aspirante concessionario, la dicitura **"BUSTA A: domanda di partecipazione e documentazione amministrativa"** contenente:

- 1) Domanda di partecipazione all'avviso, utilizzando il modulo allegato (**ALLEGATO A – "ISTANZA DI AMMISSIONE"**), contenente le generalità complete del richiedente, la richiesta di ammissione a partecipare, le dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione, le dichiarazioni relative alla tipologia di proponente (vedi successivo paragrafo VALUTAZIONE alla lettera B), le dichiarazioni di impegno alla realizzazione di quanto indicato nel Progetto di utilizzazione e valorizzazione proposto ed alla assunzione di ogni relativo onere nonché al rispetto di quanto

previsto e stabilito nel presente avviso e nel disciplinare di concessione. Nel caso di istanza sottoscritta da procuratore si dovrà allegare procura in originale o copia resa conforme all'originale. Per i procuratori generali è sufficiente allegare il certificato camerale che attesti il conferimento di ampi poteri di gestione e di rappresentanza compreso il potere di rappresentare la società nelle gare pubbliche. L'istanza è regolarizzata ai sensi della legge sull'imposta di bollo mediante l'applicazione di una marca da bollo da € 16,00.

- 2) Nel caso dei soggetti di cui all'articolo 85, commi 1, 2, 2-bis e 2-ter del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 e s.m. ed i. non sottoscrittori dell'ISTANZA di cui al precedente punto 1, e cioè dai soggetti elencati ai punti da a) a k) del precedente paragrafo "Requisiti di partecipazione": Dichiarazione, utilizzando il modulo allegato (**ALLEGATO B – "DICHIARAZIONE ALTRI SOGGETTI"**), di non trovarsi in alcuna delle cause ostative al rilascio di concessioni di beni demaniali previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 e di non avere subito condanne con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, resa;
- 3) Attestazione di presa visione dei beni oggetto della concessione rilasciata dal personale dell'Ente.
- 4) Copia fotostatica di documento di identità valido del richiedente e di tutti i soggetti sottoscrittori della dichiarazione di cui al precedente punto 2).

L'omissione della firma del documento di cui al punto 1 ed eventualmente 2 ed il mancato inserimento del documento di cui al punto 4 saranno causa di esclusione.

Per effettuare il sopralluogo e per il rilascio dell'attestazione di cui al precedente punto 2 contattare il seguente personale: P.A. Andrea Piazzì (tel. diretto 0566/906132 – e.mail a.piazzì@unionecomunecollinemetallifere.it) con un congruo anticipo rispetto alla scadenza della procedura.

B) busta chiusa e controfirmata sui lembi recante, oltre al nome e all'indirizzo dell'aspirante concessionario, la dicitura **"BUSTA B: Progetto di Utilizzazione e Valorizzazione"** contenente il Progetto di Utilizzazione e Valorizzazione redatto in lingua italiana su carta libera in un massimo di 20 pagine, in cui si descrive in modo dettagliato l'attività che si intende svolgere nell'arco della durata della concessione anche mediante un cronoprogramma (tempistica per la realizzazione degli interventi in progetto) delle stesse attività, e comprendente una stima di massima dei costi da sostenere per gli interventi da realizzare. Per facilitare la redazione del progetto si allega apposito schema (MODELLO C – "SCHEMA PROGETTO UTILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE" Il progetto, pena esclusione, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal soggetto proponente e non deve contenere alcuna indicazione riguardo all'offerta economica pena esclusione dalla procedura selettiva.

C) busta chiusa e controfirmata sui lembi recante, oltre al nome e all'indirizzo dell'aspirante concessionario, la dicitura **"BUSTA C offerta economica"** contenente la Proposta di offerta economica per l'assegnazione in concessione d'uso onerosa dei beni costituenti l'unità poderale "Migliarina-Podere Castello-Macchia al Fango" ubicati in Comune di Monterotondo M.mo, redatta utilizzando l'**ALLEGATO D – OFFERTA ECONOMICA** parte integrante e sostanziale del presente avviso, regolarizzata ai sensi della legge sull'imposta di bollo mediante l'applicazione di una marca da bollo da € 16,00.

Qualora ci sia discordanza tra l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere. L'offerta, **pena esclusione**, dovrà essere obbligatoriamente firmata dal soggetto proponente. L'offerta è valida e vincolante per 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. I concorrenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora decorsi 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze l'aggiudicazione non abbia luogo.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Tutti gli atti riguardanti la procedura selettiva, dall'apertura dei plichi fino alla redazione della graduatoria finale da sottoporre all'approvazione dell'organo competente, saranno effettuati dalla Commissione appositamente nominata.

La procedura selettiva si svolgerà con le seguenti modalità :

In seduta pubblica la Commissione verifica:

- L'integrità e la conformità dei plichi pervenuti e l'ammissibilità degli stessi in base al rispetto dei termini temporali stabiliti nel presente avviso
- La presenza delle tre buste A), B) e C);
- Procede all'apertura della busta A: "Domanda di partecipazione e Documentazione Amministrativa" verificando la regolarità e adeguatezza della documentazione prodotta;
- Procede all'apertura della busta B: "Progetto Utilizzazione e Valorizzazione", solo per verificare la presenza del progetto;

In successiva seduta non pubblica la Commissione procede:

- alla valutazione "Progetto di utilizzazione e valorizzazione" assegnando i punteggi secondo i criteri di cui al successivo punto A del paragrafo "Valutazione" del presente avviso tenendo conto del cronoprogramma e degli interventi proposti nel progetto;
- all'assegnazione dei punteggi per la "Tipologia di soggetto proponente" secondo i criteri di cui al successivo punto B del paragrafo "Valutazione" tenendo conto delle dichiarazioni sottoscritte nell'ALLEGATO A – ISTANZA DI AMMISSIONE.

Successivamente, con seduta pubblica, la Commissione procede alla lettura dei punteggi assegnati ad ogni partecipante e all'apertura della busta C: "Offerta economica", assegnando i punti secondo quanto indicato al punto C del paragrafo "VALUTAZIONE" del presente avviso predisponendo quindi la relativa graduatoria provvisoria.

VALUTAZIONE

L'affidamento avverrà secondo il criterio di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione di un punteggio complessivo massimo pari a **100 punti**, attribuiti secondo il seguente schema:

SCHEMA PUNTEGGI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

<i>A</i>	<i>VALUTAZIONE DEL PROGETTO</i>	max	50	punti
<i>B</i>	<i>TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PROPONENTE</i>	max	15	punti
<i>C</i>	<i>OFFERTA ECONOMICA</i>	max	35	punti

A) Valutazione progetto - fino a 50 punti

Per tutte le attività proposte non rientranti negli obblighi a carico del concessionario come da disciplinare, verrà attribuito un punteggio come di seguito specificato:

- **A.1:** fino ad un **max. di 26** punti per **interventi di valorizzazione dell'immobile, miglioramenti e investimenti che aumentino il valore patrimoniale dei beni concessi**: da attribuire discrezionalmente dai commissari valutando gli interventi proposti di valorizzazione dei fabbricati e dei terreni in termini di incremento del loro valore a seguito dell'investimento. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi: entità, qualità ed utilità degli investimenti proposti per il periodo della concessione per una reale valorizzazione dei beni immobili. Gli interventi di valorizzazione dell'immobile, oltre ad essere soggetti a valutazione e conseguente attribuzione di punteggio in fase di espletamento della gara, potranno essere scomputati dal canone di concessione nella misura massima dell'80% del canone da corrispondere annualmente con le modalità specificate nel disciplinare di concessione allegato al presente avviso. L'attribuzione del punteggio avverrà sulla base dei seguenti sub-criteri:
 - **A.1.1:** fino ad un **max. di 16** punti per **interventi di recupero e consolidamento del fabbricato principale**. Saranno valutati gli interventi edilizi ed impiantistici necessari alla conservazione del fabbricato o ad un suo utilizzo ai fini abitativi o produttivi;
 - **A.1.2:** **5 punti** per la **realizzazione acquedotto** per la potabilizzazione e l'adduzione di acqua ad uso potabile al fabbricato principale;
 - **A.1.3:** fino ad un **max. di 3** punti per **interventi di miglioramento fondiario**, inteso come incremento del valore dei terreni in seguito all'investimento, da attribuire discrezionalmente dai commissari valutando gli interventi proposti in termini di importi di investimento e congruità con il progetto di gestione proposto (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra tali interventi si annoverano: l'impianto di specie arboree da frutto; l'impianto di specie poliennali (permanenza minima 5 anni), da frutto, officinali od aromatiche, da fronda e/o fiore reciso; la realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie connesse agli interventi sopra indicati; le recinzioni per pascoli);
 - **A.1.4:** fino ad un **max. di 2** punti per la **valorizzazione delle risorse idriche superficiali** (realizzazione di vasche, serbatoi ed invasi per la raccolta di acque meteoriche per uso agricolo aziendale) calcolati attribuendo **0,2 punti per ogni 200 mc** di capacità dell'invaso realizzato fino ad un **massimo di 2** punti;
- **A.2:** fino ad un **max. di 8** punti per **attività agricole e zootecniche**, da attribuire discrezionalmente dai commissari valutando le attività produttive agricole/zootecniche che il concessionario intende intraprendere sui beni in concessione, in rapporto alla vocazione ed alle potenzialità produttive dei terreni ed al pieno utilizzo e valorizzazione dei medesimi.
- **A.3:** fino ad un **max. di 4** punti per **attività connesse all'agricoltura**, da attribuire discrezionalmente dai commissari valutando le attività connesse all'agricoltura che il concessionario intende intraprendere sui beni in concessione, ivi comprese le attività legate di promozione dell'uso sociale del bosco e le attività ricreativo-culturali ad esso correlate.

- **A.4:** fino ad un **max. di 4** punti per **attività di trasformazione legate ai prodotti agricoli e/o zootecnici** da attribuire discrezionalmente dai commissari valutando le attività di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali che il concessionario intende intraprendere (sono ammessi prodotti di provenienza extra – aziendale nel limite di 1/3 del totale dei prodotti lavorati).
- **A.5:** fino ad un **max. di 3** punti per l'**utilizzo di fonti energetiche rinnovabili** così suddivisi: realizzazione di impianti tecnologici, proporzionati alla dimensione delle attività produttive aziendali, per:
 - la produzione di energia da biomassa per uso prevalentemente aziendale: **0,1 punti per ogni 10 KW** di potenza nominale fino ad un **massimo di 3 punti**. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta. I generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW). La “biomassa agro-forestale” utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., lettere da a) ad e) comprese;
 - l'utilizzazione di energia solare fotovoltaica ed eolica per uso prevalentemente aziendale: **0,4 punti per ogni KW** installato oltre i 3 KW (consumo familiare) fino ad un **massimo di 2 punti**;
 - l'utilizzazione di energia solare termica (per produzione acqua calda e riscaldamento) **0,2 punti per ogni mq di pannelli solari** installati fino ad un **massimo di 2 punti**;

I punteggi sono tra loro cumulabili fino ad un massimo previsto di 3 punti.

Si precisa che per uso prevalentemente aziendale si intende un utilizzo dimensionato sulle necessità energetiche aziendali, inteso come fabbisogno massimo annuale aziendale, fatta salva una tolleranza tecnica del 20%. Il dimensionamento deve essere giustificato con una stima contenuta nella relazione tecnica che dimostri le necessità energetiche. I progetti che prevedono la fornitura di energia termica devono essere dimensionati in base al d.lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti ad energia solare ed eolica debbono essere compatibili con le norme in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente e non generare problemi di concorrenza nell'uso agricolo del suolo. In particolare gli impianti ad energia solare debbono essere integrati o semi-integrati nei fabbricati aziendali.

- **A.6:** fino ad un **max. di 1 punto** per l'**introduzione e mantenimento misure agroambientali** così attribuito:
 - adesione ai metodi dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. Ce n. 2092/91: **1,0 punti**.
- **A.7:** fino ad un **massimo di 2** punti per **occupazione lavorativa** (in termini di unità lavorativa all'anno ULA)*, attribuendo per ogni ULA **1,0 punti**.

* Per occupati si intendono:

- i dipendenti a tempo indeterminato, iscritti nel libro matricola e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;
- i dipendenti a tempo determinato, iscritti nel libro matricola e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, (in percentuale alle giornate lavorate nell'anno);
- i proprietari gestori (imprenditori individuali);
- i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Non devono essere conteggiati:

- gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;
- i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;
- la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Il concorrente dovrà indicare il livello di occupazione che intende attivare, in stretto rapporto al livello di investimento attuato.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerate le unità lavorative attivabili al termine del triennio decorrente dall'anno successivo a quello della stipula del disciplinare di concessione/contratto di locazione.

- congruità complessiva del progetto – (**max 2 punti**) valutata dalla Commissione giudicatrice sulla base del dettaglio progettuale riferito anche alle potenzialità di utilizzo dei beni concessi in uso e al cronoprogramma.

B) Tipologia di soggetto proponente: -Il possesso dei requisiti di cui sotto deve essere attestato mediante autodichiarazione sull' **ALLEGATO A – ISTANZA DI AMMISSIONE**

in conformità con quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del DPGR 60/R del 15 ottobre 2014 Regolamento di funzionamento della Banca della Terra (...) - fino a **15 punti** così suddivisi:

- **15 punti** per imprenditori agricoli professionali, singoli o associati anche a titolo provvisorio purché in possesso del requisito della capacità professionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e coltivatori diretti, che non hanno compiuto quaranta anni di età alla data della domanda di assegnazione; nel caso delle associazioni tutti gli imprenditori non devono aver compiuto quaranta anni di età alla data della domanda di assegnazione;
- **10 punti** per imprenditori agricoli professionali, singoli o associati, anche a titolo provvisorio purché in possesso del requisito della capacità professionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) della l.r. 45/2007 e coltivatori diretti, che hanno compiuto quaranta anni di età;

- **5 punti** per imprenditori agricoli singoli o associati, che non hanno compiuto quaranta anni di età alla data della domanda di assegnazione; nel caso delle associazioni tutti gli imprenditori non devono aver compiuto quaranta anni di età alla data della domanda di assegnazione;
- **1 punto** per imprenditori agricoli singoli o associati, che hanno compiuto quaranta anni di età;

Nel caso in cui il richiedente è una società, il possesso delle priorità relative all'età è dimostrato nel modo seguente:

- 1) nelle società semplici: almeno la metà dei soci non ha ancora compiuto quaranta anni di età;
- 2) nelle società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci persone fisiche che non hanno ancora compiuto quaranta anni di età e almeno la metà dei soci amministratori non hanno ancora compiuto quaranta anni di età;
- 3) nelle società cooperative: almeno la metà dei soci persone fisiche e del consiglio di amministrazione non ha ancora compiuto quaranta anni di età;
- 4) nelle società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci persone fisiche che non hanno ancora compiuto quaranta anni di età e almeno la metà del consiglio di amministrazione è composto da amministratori che non hanno ancora compiuto quaranta anni di età.

C) Offerta economica - fino a **35 punti**

In ordine all'offerta economica di concessione su base annua, il valore minimo oltre il quale sono ammissibili le offerte è pari a euro 8.000,00. I punteggi verranno assegnati sulla base della seguente formula:

$$V_n = (P_n/P_{max}) \times 35 \text{ (max punteggio attribuibile)}$$

Dove:

V_n = punteggio assegnato all'n-esimo concorrente;

P_n = offerta del concorrente n-esimo

P_{max} = offerta massima;

AGGIUDICAZIONE

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il punteggio complessivo massimo ottenuto dalla somma dei punteggi riferiti al soggetto proponente, al progetto di utilizzazione e valorizzazione ed all'offerta economica.

In caso di punteggio complessivo uguale gli interessati verranno invitati a fornire un'ulteriore offerta economica migliorativa e l'affidamento verrà effettuata a favore del concorrente che avrà offerto l'aumento maggiore rispetto al canone base. Nel caso che anche il rialzo economico risulti uguale, gli interessati verranno invitati a fornire un'ulteriore offerta economica migliorativa e l'affidamento verrà effettuato a favore del concorrente che avrà offerto l'aumento maggiore rispetto al canone base.

L'aggiudicazione sarà operante solo dopo l'approvazione, mediante proprio atto, da parte del responsabile del Servizio Patrimonio e Foreste. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta, purché sia conforme al minimo dei requisiti richiesti.

L'Ente concedente, qualora nessun progetto-proposta raggiunga, a giudizio della Commissione, gli obiettivi prefissati dal presente avviso, non procederà ad alcuna assegnazione senza che il soggetto primo classificato possa vantare diritti a risarcimento danni neppure per responsabilità di natura precontrattuale a carico dell'Ente. La decisione dell'Ente concedente è insindacabile. La concessione sarà regolata dalle condizioni riportate nello schema di disciplinare che si allega.

Il soggetto aggiudicatario, nei giorni successivi all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento, verrà invitato alla sottoscrizione del disciplinare di concessione che dovrà avvenire entro 20 giorni dall'invito. L'affidamento è comunque subordinato alla verifica delle dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 445/2000. In caso di difformità non sanabili delle stesse rispetto a quanto dichiarato si provvederà all'esclusione dalla procedura di selezione del soggetto concorrente e all'affidamento in favore del concorrente che segue in graduatoria. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla esclusione del concorrente, lo stesso sarà passibile delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

L'Amministrazione si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio, di non procedere alla concessione dei beni qualora ricorrano nel frattempo motivi ostativi alla stessa.

ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà effettuare, **al fine della sottoscrizione del disciplinare di concessione**, i seguenti adempimenti connessi e conseguenti all'affidamento:

1. costituzione di un deposito cauzionale infruttifero di importo pari a dodici dodicesimi del canone annuale o in alternativa garanzia fidejussoria bancaria o di primaria compagnia di assicurazione, di pari importo, in favore dell'Ente concedente a garanzia del pagamento del canone e dei danni dovuti a cattiva conduzione dei beni da parte dello stesso concessionario. La fidejussoria deve essere costituita secondo le modalità contenute nel disciplinare;
2. costituzione di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi derivanti dalla conduzione degli immobili per un massimale minimo di € 1.000.000,00. Se la polizza non avrà durata pari al periodo della concessione, al momento della scadenza della polizza, dovrà essere presentato all'Ente concedente copia della quietanza di pagamento per il periodo successivo, avendo cura da parte del concessionario di garantire sempre la copertura assicurativa;
3. costituzione di una polizza assicurativa a garanzia dei rischi derivanti da incendio, scoppio e fulmine, eventi atmosferici e atti vandalici per il valore dei beni stabilito in € 100.000 (centomila/00). Se la Polizza non avrà durata pari al periodo della concessione, al momento della scadenza annuale della Polizza, dovrà essere presentato all'Ente concedente copia della quietanza di pagamento per il periodo successivo, avendo cura da parte del concessionario di garantire sempre la copertura assicurativa. Tale polizza potrà essere oggetto di aggiornamento in termini di valore assicurato a seguito di interventi di recupero e valorizzazione del fabbricato eventualmente realizzati dal concessionario;
4. presentazione di tutta la documentazione richiesta e/o comprovante il possesso dei requisiti di cui alla dichiarazione;
5. pagamento dell'importo del canone annuo del primo anno o, se rateizzato, della prima rata.

L'aggiudicatario dovrà ottemperare a tali adempimenti entro 20 giorni dell'invito dell'Ente alla sottoscrizione. Ove non ottemperi a quanto richiesto entro i termini stabiliti, l'Ente concedente annullerà con atto motivato l'aggiudicazione.

Al momento della stipula del contratto di concessione l'aggiudicatario dovrà presentarsi munito di marche da bollo nelle quantità che verranno comunicate dall'Ente concedente

L'atto di concessione è soggetto all'imposta di registro all'aliquota del 2% da applicarsi, ai sensi dell'art. 45 del TUR sulla base imponibile determinata dall'ammontare del canone annuo moltiplicato per gli anni di durata della concessione. L'imposta di registro, come tutti gli altri oneri tributari e fiscali, è a **carico del soggetto aggiudicatario** sulla base di quanto disposto dall'art. 26 della L.R. 39/00 come modificato dalla L.R. 80/12.

DISPOSIZIONI FINALI

La concessione da affidare è regolamentata dal presente avviso e dal disciplinare di concessione allegato al presente avviso.

Per quanto non indicato nel presente avviso valgono le disposizioni riportate nel Regolamento Regionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 novembre 2005, n. 61/R e ss.mm.ii.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante la procedura selettiva sono risolte con decisione del Presidente della Commissione. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti è, comunque, competente il Foro di Grosseto.

Il responsabile del procedimento è il P.A. Andrea Piazzi - Ufficio Patrimonio e Foreste tel. 0566 906132

TUTELA DEI DATI PERSONALI (Regolamento UE 679/2016): I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori, e quelli eventualmente raccolti presso altri titolari per le finalità connesse allo svolgimento del presente avviso e per la eventuale successiva stipula e gestione della concessione, saranno trattati conformemente alle disposizioni del Reg UE 679/2016, di seguito denominato come GRDP (Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali), da dipendenti dell'Ente concedente, debitamente istruiti sui trattamenti da eseguire, esclusivamente per le finalità stabilite dalla legge e dai regolamenti che disciplinano il procedimento di cui all'intestazione e potranno essere trasferiti alle competenti autorità di controllo. E' escluso qualsiasi trattamento per finalità commerciali o la cessione a terzi che non siano pubbliche autorità.

Ai sensi dell'articolo 13 del GRPD si forniscono le seguenti sintetiche informazioni riguardo al trattamento dei dati personali; l'interessato potrà richiedere in ogni momento al personale dell'Unione di Comuni montana Colline Metallifere l'informativa completa sul trattamento dei dati personali, oppure consultarla nel sito istituzionale internet nella pagina <http://www.unionecomunicollinemetallifere.it/privacy>.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è l'Unione di Comuni montana Colline Metallifere,, nella persona del **presidente**, pro tempore.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare ha designato responsabili di trattamento esterni alla struttura, che trattano dati personali nell'ambito di contratti di servizio con il titolare stesso. L'interessato potrà prendere visione dell'elenco dei responsabili esterni di trattamento e dei loro dati di contatto facendo richiesta al Titolare o al personale dell'Unione di Comuni montana Colline Metallifere.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della protezione dei dati è la Società Sysmar srl nella persona del Dott. Marco Ristori.(c/o Sysmar srl via Mazzini, 8 58100 Grosseto,sysmar@sysmar.com – sysmar@legalmail.com; tel 0564 23 644).

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati, esclusivamente: per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; per assolvere l'adempimento di un obbligo legale e per esecuzione di un contratto con i soggetti interessati.

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui sopra non richiede il consenso espresso (art. 6 lett. b) e e) del **GRDP**).

NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI FORNIRE I DATI PERSONALI

I dati richiesti per le finalità sopra descritte devono essere obbligatoriamente forniti per l'adempimento degli obblighi di legge e/o per la conclusione ed esecuzione del rapporto contrattuale. Pertanto l'eventuale rifiuto, anche parziale, di fornire tali dati comporterebbe l'impossibilità per il Fornitore di instaurare e gestire il rapporto stesso.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) **GRDP**, per le finalità di cui sopra, sia su supporto cartaceo che informatico nel rispetto della normativa vigente in particolare in materia di riservatezza e sicurezza e in conformità ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dei diritti dell'interessato.

Il trattamento è svolto direttamente dall'organizzazione del titolare, dai suoi responsabili e/o incaricati.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati personali potranno essere comunicati, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti ed alle finalità di cui sopra e nel rispetto della normativa vigente in materia, a soggetti pubblici, per l'adempimento di specifici obblighi previsti dalla normative in vigore, e a persone fisiche e/o giuridiche esterne che forniscono servizi strumentali alle attività del Titolare. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella qualità di interessato, ha i diritti di cui all'art. 15 **GRDP**

Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 15 del **GRDP** o per domande o informazioni in ordine al trattamento dei dati ed alle misure di sicurezza adottate, potrà in ogni caso essere inoltrata al nostro Ente la richiesta al seguente indirizzo:

titolare: UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE .

indirizzo: PIAZZA DANTE ALIGHIERI 4 – 58024 MASSA MARITTIMA (GR)

- E.-mail : info@unionecomunicollinemetallifere.it
- Tel. : 0566906111

Pubblicità: Il presente avviso pubblico di procedura selettiva sarà pubblicato all'Albo dell'Ente, sul sito web dell'Ente, nonché sul sito web della Banca della Terra e sul sito web di Ente Terre.

Per informazioni e copia del presente avviso rivolgersi all'Unione di Comuni montana Colline Metallifere, Servizio Patrimonio e Foreste, Piazza Dante Alighieri, 4 Massa Marittima (GR), Sig. Andrea Piazzini – Tel. 0566 / 906132.

Massa Marittima, li 24/08/2021

Il Responsabile del Servizio
Patrimonio e Foreste
(F.to Dott. Marco Pollini)

Documento sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 (CAD)